



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria della

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Arianna Liberati

Determinazione n. 13/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 febbraio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 3, comma 5, del d.lgs. n. 509/1994, con il quale la Cassa nazionale del notariato è stata sottoposta, relativamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie, al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e degli organi di revisione;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul controllo eseguito per la gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2016;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione, si evince quanto segue:

- 1) il risultato economico del 2016 è stato pari a 55,2 milioni di euro, in aumento (+70,32 per cento) rispetto al 2015, confermando l'andamento positivo dell'esercizio precedente;
- 2) il gettito contributivo (comprensivo dei contributi di maternità), pari a 292,9 milioni di euro per il 2016, ha registrato una crescita di 27,1 milioni di euro (+10,2 per cento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 265,8 milioni di euro), a fronte del quale le prestazioni correnti complessive (comprensive delle indennità di cessazione) sono aumentate dello 0,73 per cento passando da 234,2 milioni di euro del 2015 a 235,9 milioni di euro nel 2016;
- 3) l'indice di copertura delle prestazioni da parte delle correlate entrate contributive è in aumento passando da un valore di 1,30 del 2015 all'1,41 del 2016;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 4) la spesa complessiva per pensioni ha raggiunto, nel 2016, i 203,7 milioni di euro, con un incremento dell'1,27 per cento rispetto al precedente esercizio (+2,6 milioni di euro in valore assoluto), per effetto della crescita del numero delle pensioni dirette e della vita media della popolazione in quiescenza;
- 5) il rapporto tra iscritti e pensionati (indice demografico) è rimasto invariato e si è attestato, nel 2016, su un valore pari a 3,6 in ragione dell'aumento dei notai pensionati e di quelli iscritti;
- 6) i crediti verso i locatari, nel 2016, risultano in leggero aumento in valore assoluto per 66 migliaia di euro rispetto al 2015;
- 7) con riferimento al medio-lungo periodo, tenute presenti le risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, la Cassa dovrà monitorare l'andamento della gestione previdenziale per gli eventuali altri provvedimenti necessari a garantirne l'equilibrio, con particolare riferimento alla mancanza di copertura delle indennità di cessazione, che potrebbe derivare da una diminuzione delle rendite patrimoniali;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni amministrative e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si uniscano perché ne facciano parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio 2016 – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale del notariato per il detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 28 febbraio 2018

S O M M A R I O

PREMESSA	7
1. IL SISTEMA PREVIDENZIALE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO	8
2. GLI ORGANI ISTITUZIONALI	10
3. IL PERSONALE	12
3.1. La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale.....	12
3.2. I compensi professionali e di lavoro autonomo.....	13
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	15
4.1. Le iscrizioni alla Cassa e l'indice demografico	15
4.2. Le entrate contributive	15
4.3. Le prestazioni istituzionali	16
4.3.1. Le prestazioni previdenziali	16
4.3.2. La gestione delle indennità di maternità	18
4.3.3. L'indennità di cessazione	19
4.3.4. Le altre prestazioni assistenziali.....	21
4.4. Contributi, prestazioni e indice di copertura	23
5. LA GESTIONE PATRIMONIALE	25
5.1. Premessa.....	25
5.2. La gestione del patrimonio immobiliare.....	26
5.3. I crediti verso i locatari	27
5.4. La gestione del patrimonio mobiliare.....	28
5.4.1. Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare	28
5.4.2. Analisi specifica dei fondi comuni immobiliari	29
5.4.3. Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare.....	31
6. IL BILANCIO.....	33
6.1. Premessa.....	33
6.2. Lo stato patrimoniale.....	34
6.3. Il conto economico	37
6.4. Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo	39
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	41

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI¹

Tabella 1 - Compensi organi collegiali	11
Tabella 2 - Personale in servizio	12
Tabella 3 - Costo del personale	12
Tabella 4 - Dinamica del costo del personale	13
Tabella 5 - Compensi professionali e di lavoro autonomo.....	14
Tabella 6 - Iscritti, pensionati e indice demografico.....	15
Tabella 7 - Entrate contributive	16
Tabella 8 - Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate (*)	17
Tabella 9 - Onere per pensioni: valori assoluti e percentuali di incidenza sul totale	17
Tabella 10 - Indennità di maternità	18
Tabella 11 - Indennità di cessazione	20
Tabella 12 - Indennità di cessazione: spesa complessiva	20
Tabella 13 - Spesa per le prestazioni assistenziali e numero dei beneficiari.....	21
Tabella 14 - Contributi previdenziali, prestazioni e indice di copertura.....	23
Tabella 15 - Struttura del patrimonio della Cassa del notariato	25
Tabella 16 - Gestione Patrimoniale	26
Tabella 17 - Indicatori di redditività della gestione patrimoniale immobiliare	27
Tabella 18 - Crediti verso locatari.....	27
Tabella 19 - Composizione del patrimonio mobiliare	28
Tabella 20 - Sintesi Fondi comuni immobiliari	30
Tabella 21 - Fondi rischi patrimonio mobiliare.....	31
Tabella 22 - Redditività del patrimonio mobiliare	32
Tabella 23 - Stato patrimoniale.....	35
Tabella 24 - Fondi per rischi ed oneri	36
Tabella 25 - Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto	36
Tabella 26 - Conto economico – Prospetto sintetico.....	39
Grafico 1 - Composizione del patrimonio mobiliare nel 2016.....	29

¹ Tutte le tabelle del referto sono redatte sulla base dei dati forniti dalla Cassa nazionale del notariato.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento - ai sensi dell'artt. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale del notariato relativamente all'esercizio 2016 nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione è stata approvata da questa Corte con determinazione del 15 dicembre 2016, e pubblicata in Atti parlamentari della XVII Legislatura, Doc. XV, n. 474.

1. IL SISTEMA PREVIDENZIALE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Cassa nazionale del notariato, già ente pubblico istituito con regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2239, è divenuta, dal 1995, associazione senza scopo di lucro e non commerciale, in attuazione del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

La Cassa svolge le attività di previdenza, di mutua assistenza e di solidarietà tra gli iscritti previste dallo statuto.

L'appartenenza alla Cassa è obbligatoria per tutti i notai in esercizio e per tutti i notai in pensione². I trattamenti previdenziali consistono, in base alla normativa statutaria e regolamentare, nell'erogazione delle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità, pensioni speciali (connesse con eventi particolari), pensioni ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di cessazione, assegni integrativi a favore dei notai in esercizio, indennità di maternità.

Alle prestazioni previdenziali si affiancano le numerose attività di mutua assistenza³.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione sono costituite dalle contribuzioni obbligatorie versate dai notai in esercizio, dalle somme di competenza della Cassa direttamente riscosse dagli Uffici del registro e dagli Archivi notarili, dai proventi dei beni mobili e immobili di proprietà della Cassa.

La contribuzione è basata sui versamenti obbligatori di una quota degli onorari, per gli atti soggetti ad annotamento nei repertori. La misura della quota contributiva può essere variata dal Consiglio d'amministrazione sulla base del bilancio tecnico.

Il sistema tecnico-finanziario della Cassa si basa sul finanziamento a ripartizione, con copertura degli oneri assicurata parzialmente anche dalla gestione della riserva patrimoniale, per le prestazioni previdenziali e assistenziali mentre il trattamento pensionistico varia soltanto in rapporto all'anzianità di esercizio, che va da un minimo di dieci anni ad un massimo di quaranta anni, e in rapporto all'andamento dell'inflazione.

² Art. 10 statuto.

³ Esse hanno ad oggetto: la concessione di contributi per l'impianto dello studio al notaio di prima nomina, se versa in condizioni di disagio economico; la concessione di assegni di studio a favore dei figli del notaio in esercizio o cessato; la corresponsione di sussidi a favore del notaio in esercizio o cessato, qualora versi in condizioni di disagio economico; la concessione di mutui al notaio in esercizio per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dello studio o della casa; la concessione di facilitazioni o di contributi per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili destinati a sede dei Consigli notarili; la prestazione di forme di tutela sanitaria tramite la stipulazione di polizze assicurative a favore degli iscritti, dei pensionati, dei familiari a carico e del coniuge.

Al fine di mantenere un equilibrato rapporto tra contributi e prestazioni, l'aliquota contributiva è stata progressivamente elevata, a partire dal 1° gennaio 2008, sino a giungere, con effetto dal 1° gennaio 2014 al 42 per cento per tutti gli atti, ad esclusione di quelli di valore inferiore a 37.000 euro disciplinati dall'articolo 5 del d.m. n. 265/2012, la cui aliquota è pari al 22 per cento.

Gli aumenti dell'aliquota contributiva si sono resi necessari sia a causa del mutato contesto economico generale (che ha provocato una consistente contrazione delle compravendite nell'ambito del mercato immobiliare), sia in ragione di oggettive dinamiche demografiche interne alla categoria professionale, sia per specifici interventi legislativi in materia previdenziale.

Con delibera n. 21 del 7 marzo 2014 il Consiglio di amministrazione ha stabilito di sospendere l'erogazione del contributo per l'impianto studio ai notai di prima nomina, con decorrenza 1° gennaio 2014.

Per più puntuali informazioni, in ordine ai successivi interventi in materia di prestazioni previdenziali si rimanda ai paragrafi 4.3.1 e 4.3.3.

La Cassa del Notariato, al pari degli altri enti privatizzati di previdenza, è stata assoggettata alle norme per il controllo della spesa pubblica, in quanto inclusa nell'elenco predisposto dall'Istat contenente le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato, alle quali si applicano, in particolare, le disposizioni introdotte dai decreti legge n. 78/2010 (convertito nella legge n. 122/2010), n. 98/2011 (convertito nella legge n. 111/2011), n. 201/2011 (convertito nella legge n. 214/2011), n. 95/2012 (convertito nella legge n. 135/2012) e dalla legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014).

La Cassa pubblica nel proprio sito istituzionale le relazioni della Corte dei conti.

2. GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi della Cassa il Presidente, l'Assemblea plenaria, l'Assemblea dei Rappresentanti, il Consiglio d'amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata triennale, tranne l'Assemblea plenaria, i cui componenti sono tutti gli associati e non è soggetta, perciò, a scadenza.

Non è qualificato come organo della Cassa il Direttore generale, cui spetta presiedere all'organizzazione degli uffici e alla direzione del personale, nonché dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione e del Comitato esecutivo.

L'Assemblea dei rappresentanti, il Consiglio d'amministrazione, il Presidente, il Comitato esecutivo e il Collegio sindacale sono stati rinnovati in data 27 febbraio 2016 ed il nuovo Cda si è insediato in data 17 giugno 2016, per il triennio 2016-2018.

La tabella n. 1 mostra i costi per le spese di funzionamento degli Organi dell'Ente, nonché i compensi per le indennità di funzione che, come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti, sono legati all'onorario notarile medio tabellare nazionale dell'anno precedente.

Il graduale calo dei repertori nazionali ha prodotto, negli ultimi anni, il forte abbattimento del valore del parametro "onorario medio nazionale"⁴, passato da 129.379 euro del 2006 a 64.754 euro del 2015⁵, anche se quest'ultimo è in ripresa rispetto al precedente esercizio calcolato in 63.006 euro.

⁴ L'onorario medio nazionale o repertorio medio ponderato si ottiene dividendo l'ammontare risultante dei repertori di tutti i notai esercenti nel territorio nazionale (al netto dei contributi versati alla Cassa e al Consiglio ma al lordo delle imposte) per il numero dei posti in tabella esistenti al 31 dicembre dello stesso anno (6.270 posti).

⁵ Deliberato ad aprile 2016 dal Cda della Cassa.

Tabella 1 - Compensi organi collegiali

Compensi, indennità e rimborsi ai titolari degli organi collegiali	2014	2015	Var. %	2016	Var. %
Presidente	78.022	76.867	-1,46	78.999	2,77
Consiglio di amministrazione	262.777	258.953	-1,46	262.682	1,44
Collegio dei sindaci	58.565	57.713	-1,45	59.315	2,78
Rimborso spese e gettoni presenza	976.135	1.035.044	6,03	923.407	-10,79
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	63.544	37.743	-40,60	51.439	36,29
Oneri previdenziali (legge 335/95)	7.777	13.181	69,49	15.057	14,23
Totale	1.446.800	1.479.501	2,26	1.390.899	-5,99
Variazione assoluta anno precedente	-134.521	32.701		-88.602	

Nel 2016, l'ammontare complessivo dei compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali è diminuito del 5,99 per cento (pari a -88.602 euro in valore assoluto). Il decremento è legato alla contrazione dei costi per i rimborsi (-10,79 per cento).

3. IL PERSONALE

3.1. La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale

Il personale in servizio al 31 dicembre 2016 ammonta a 57 unità, compresi il Direttore generale e tre dirigenti.

Le tabelle n. 2 e n. 3 espongono, rispettivamente, i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio e il costo annuo, globale e medio unitario, del personale.

Tabella 2 - Personale in servizio

Qualifica	2014	2015	2016
Direttore generale	1	1	1
Dirigente	3	3	3
Quadro	5	5	4
Impiegati	49	49	49
Totale	58	58	57

Tabella 3 - Costo del personale

	2014	2015	2016
Stipendi, assegni fissi, straordinari e indennità	2.903.794	3.085.881	3.110.901
Oneri sociali	789.016	781.566	815.194
Altri costi ¹	108.243	112.292	109.677
Oneri previdenza complementare	53.486	53.774	63.230
TFR	183.730	190.206	191.613
Costo globale del personale	4.038.269	4.223.719	4.290.615
Variazione %	-1,14	4,59	1,58
Unità di personale	58	58	57
Costo medio unitario	69.625	72.823	75.274

(1) Corsi di perfezionamento e interventi assistenziali a favore del personale.

Il *costo globale del personale*, pari ad euro 4.290.615, registra un aumento nel 2016 (+1,58 per cento) rispetto al 2015 (euro 4.223.719), riconducibile al ripristino delle norme ordinarie, in quanto la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) in quanto la legge non contiene ulteriori interventi di proroga in materia di contenimento della spesa per il personale delle PP.AA. (d.l. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010).

Il costo medio unitario ha registrato nel 2016 un incremento di 2.451 euro (+3,37 per cento rispetto al 2015).

La tabella n. 4 espone l'andamento del costo medio del personale, le cui variazioni sono condizionate dalla consistenza unitaria delle risorse umane e dai contratti collettivi di settore.

Tabella 4 - Dinamica del costo del personale

anno	Costo in bilancio	Personale in servizio al 31/12	Costo medio unitario	Var. % annua
2012	4.313.133	60	71.886	1,8
2013	4.084.869	58	70.429	-2,0
2014	4.038.269	58	69.625	-1,1
2015	4.223.269	58	72.823	4,6
2016	4.290.615	57	75.274	3,4

3.2. I compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo si riferiscono alle spese sostenute dalla Cassa per prestazioni effettuate da professionisti nei vari settori di attività.

Tali costi sono stati sostenuti prevalentemente per la gestione del patrimonio.

Nei costi sono compresi gli oneri per le spese relative agli avvocati per contenziosi nei confronti di inquilini morosi, per vertenze, giudizi, per consulenza tecnica fornita dai professionisti, per la gestione del patrimonio immobiliare della Cassa (ad es. servizi richiesti per interventi straordinari sul patrimonio immobiliare sull'Ente). Sono inoltre comprese le spese inerenti alla certificazione annuale del bilancio dell'Associazione e gli oneri per l'attuario della Cassa⁶, aventi ad oggetto:

- consulenze tecnico-attuariali di supporto alla normale gestione della Cassa ed ai rapporti con i Ministeri competenti;
- consulenza per la predisposizione di un'analisi di "Asset & Liability Management (Alm)"⁷ finalizzata alla rivisitazione dell'*asset allocation* della Cassa (analisi obbligatoria ai sensi del d.m. 5 giugno 2012 pubblicato in G.U. 31 ottobre 2012, n. 255);
- consulenze tecniche sulla corretta applicazione della normativa relativa al Codice degli appalti, di cui al d.lgs. n. 163/2006.

⁶ Attribuiti con delibera del Comitato Esecutivo n. 88 del 7 febbraio 2013.

⁷ L'Alm è un processo di gestione delle attività e passività che consente di misurare per tutta l'attività finanziaria, il livello di rischio di tasso e di esplicitare il potenziale di perdita o di profitti derivante da oscillazione dei tassi. È tipicamente utilizzato dagli Istituti di credito.

Tali spese registrano nel 2016 una diminuzione rispetto all'onere 2015, del 9,00 per cento.

Tabella 5 - Compensi professionali e di lavoro autonomo

	2014	2015	2016
Consulenze, spese legali e notarili	277.465	104.676	142.586
Prestazioni amministrative e tecnico-contabili	164.710	61.018	70.387
Studi, indagini, perizie rilevazioni attuariali	268.547	364.189	269.209
TOTALE	710.722	529.883	482.182
Variazione assoluta	27.686	-180.839	-47.701
Variazione %	4,05	-25,44	-9,00

La diminuzione è dovuta alla voce relativa a studi, indagini perizie, rilevazioni attuariali e consulenze il cui onere di competenza del 2016 (269.209 euro) risulta inferiore del 26,08 per cento rispetto al costo del 2015 (364.189 euro).

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

4.1. Le iscrizioni alla Cassa e l'indice demografico

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sono associati alla Cassa, come accennato, tutti i notai in esercizio e tutti i notai in pensione.

La tabella n. 6 espone i dati al 31 dicembre di ciascun esercizio relativi al numero complessivo degli iscritti, dei pensionati e all'indice demografico (rapporto iscritti/notai pensionati).

Il numero dei notai pensionati è in aumento rispetto al precedente esercizio di 11 unità (+0,83 per cento) come pure quello degli iscritti (+2,11 per cento).

In ragione di tali andamenti, il rapporto iscritti-pensionati (indice demografico) resta invariato rispetto al precedente esercizio pari a 3,6.

Tabella 6 - Iscritti, pensionati e indice demografico

	N° iscritti	Var. % anno precedente	N° Notai pensionati	Var. % anno precedente	Indice demografico
2012	4.741	1,72	1.131	4,63	4,2
2013	4.761	0,42	1.200	6,10	4,0
2014	4.756	-0,11	1.273	6,08	3,7
2015	4.742	-0,29	1.321	3,77	3,6
2016	4.842	2,11	1.332	0,83	3,6

4.2. Le entrate contributive

Il gettito delle entrate contributive è costituito dai contributi versati – in percentuale del repertorio prodotto – solo dai notai in esercizio, dai contributi riscossi sulla base degli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate locali, dai contributi previdenziali relativi ai riscatti e alle ricongiunzioni e da quelli derivanti dall'esercizio di funzioni amministrative svolte in ambito locale dai notai.

La formazione e l'andamento delle entrate contributive della Cassa sono del tutto peculiari, in quanto risultano strettamente collegati, più che al numero dei notai in esercizio, all'andamento delle attività produttive e commerciali che si avvalgono della funzione notarile.

La tabella n. 7 illustra l'evoluzione delle varie tipologie di entrate contributive.

Tabella 7 - Entrate contributive

(in migliaia)

	2014	2015	2016
Archivi notarili	251.818	263.411	290.825
Uffici del registro	358	397	358
Ricongiunzioni	74	95	64
Riscatti	529	335	116
Solidarietà su pensioni (legge 27/12/2013, n. 147)	341	354	359
Totale contributi correnti	253.119	264.593	291.722
Contributi maternità	1.174	1.203	1.189
Totale contributi	254.293	265.796	292.911

Le entrate contributive, nel corso dell'anno 2016, hanno registrato un aumento (+10,20 per cento). Nel 2016 si conferma la tendenza positiva registrata nel 2015 (+3,7 per cento volumi repertoriali), soprattutto dovuto all'entrata derivante dagli archivi notarili, con riflesso sulle correlate entrate contributive.

4.3. Le prestazioni istituzionali

4.3.1. Le prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali erogate dalla Cassa comprendono pensioni dirette, indirette e di reversibilità, pensioni speciali, indennità di cessazione e indennità di maternità.

La tabella n. 8, riguardante la ripartizione dei trattamenti pensionistici per tipologia, mostra che, nel 2016, il numero delle pensioni è aumentato rispetto al precedente esercizio raggiungendo le 2.592 unità (2.587 unità nel 2015).

Il dato complessivo del numero delle pensioni dirette corrisposte ai notai registra un aumento di 11 unità, mentre diminuiscono quelle relative al coniuge e ai familiari (-6 unità).

Il numero delle pensioni continua, quindi, a registrare un graduale aumento. L'allungamento della vita media e la crescita della popolazione notarile successiva agli aggiornamenti delle tabelle ministeriali (ed il conseguente aumento dei beneficiari) costituiscono le principali cause di questo andamento.